



holy

"nazione di speciali disposizioni che deroghe-
"no ai criteri fissati dall' art. 2425.

" Contro questa interpretazione ha, peral-
"tro, reagito l'Amministrazione Finanzia-
"ria la quale, agli effetti dell'accertamento
"del reddito tassabile delle società, si è sempre
"rifiutata di ammettere la legittimità della
"ri valutazione delle attività patrimoniali
"per congruo monetario, che sarebbe esclu-
"sa dal c. d. principio nominalistico, in con-
"formità del quale per "prezzo di costo" agli ef-
"fetti del n. 1 del citato art. 2425 c. c. dovrebbe in-
"tendersi la stessa quantità di moneta a suo
"tempo erogata, indipendentemente dal
"suo valore intrinseco.

" Tuttavia, non potendo chiudere gli oc-
"chi di fronte alla realtà e nel fondato timo-
"re che eventuali controversie giudiziali sareb-
"bero potute avere esito sfavorevole, la stessa Am-
"ministrazione Finanziaria ha dovuto, fin
"dal 1946, farsi promotrice di norme (e pres-
"samente di quelle contenute nei provvedimenti
"legislativi indicati nella nota di codesto
"Ministero) che regolassero questo grave proble-
"ma.

